

## □ **Mozione n. 121**

*presentata in data 18 marzo 2011*

a iniziativa del Consigliere Cardogna

### **“Contro il programma nucleare del Governo”**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* i gravissimi incidenti nella centrale nucleare di Fukushima in Giappone a seguito del violento terremoto di magnitudo 8.9 rendono evidente che la sicurezza degli impianti nucleari non esiste;

*che* il territorio del Giappone è simile a quello italiano, non solo per le loro superfici: 301 mila kmq l'Italia e 377 mila il Giappone, ma anche e soprattutto per il fatto che entrambi sorgono su due faglie sismiche molto attive;

*che* in Italia i terremoti sono frequenti e potenti, basti ricordare: Messina e Reggio Calabria magnitudo 7,4 del 28 dicembre 1908; Avezzano e Marsica, magnitudo 7,0 del 13 gennaio 1915; Irpinia e Basilicata, magnitudo 6,9 del 23 novembre 1980; Marche e Umbria magnitudo 5.8 del 29 settembre 1997 e l'Aquila magnitudo 5,9 del 6 aprile 2009;

Considerato:

*che* la scelta del nucleare, oltre a non essere sicura, è pericolosa per i cittadini e non dà autonomia energetica; infatti i 55 reattori giapponesi, dislocati in soli 18 siti a causa della conformazione della nazione hanno prodotto nel 2009 solo il 29% dell'energia elettrica del Paese, cosa che non lo ha messo al riparo dalle dipendenze dei fossili, poiché il Giappone è dipendente dal petrolio che consuma (2008) per una quantità di 5,3 milioni di barili al giorno, mentre l'Italia ne consuma (2008) 1,7 milioni di barili al giorno; il totale mondiale è di 88 milioni di barili al giorno;

*che* l'Italia si deve dotare di un coerente ed organico piano energetico nazionale basato su politiche e misure per l'efficienza e il risparmio energetico, sulle fonti rinnovabili e su un uso efficace delle fonti fossili per la fase di transizione;

*che* la Regione Marche, ha adottato il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), il quale è in netto contrasto con la produzione di energia da centrali nucleari, considerando prioritari gli investimenti per favorire il risparmio e l'efficienza energetica, le fonti rinnovabili e le tecnologie efficienti per la produzione di energia, con impianti, reti ed iniziative già avviate e realizzate sul territorio;

#### IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale:

ad attivarsi presso il Governo, affinché revochi il programma nucleare nazionale, in quanto l'Italia e in particolare le Marche sono zone sismiche dove, dopo questa catastrofe giapponese, è ancora più chiaro che la scelta del nucleare porterebbe i cittadini a vivere in contatto costante con il pericolo;

ad opporsi, a tutti i livelli decisionali ed istituzionali, alla realizzazione di centrali nucleari nel proprio territorio in quanto tale scelta metterebbe a grave rischio la salute, la sicurezza dei cittadini e l'ambiente della Regione.